

plari vennero raccolti a Oropa Sport (m 1850-1950 s.m.) nelle Alpi Pennine (Piemonte) su graminacee del gen. *Festuca*. Nel luglio 1975 Péricart raccoglie il *tomasii* a m 1800 s.m. nella Vallée de Demandols presso St. Etienne de Tinée, pure su graminacee. L'areale della specie si estende quindi dalle Prealpi Lombarde alle Alpi Marittime francesi. Dai dati raccolti risulta ora che il *D. tomasii* Tam. è un elemento alpino che ha il suo ambiente ideale tra i 1800-1980 m s.m. nei luoghi esposti al sole e ricchi di graminacee dei gen. *Stipa* e *Festuca*. Gli adulti si rinvennero dalla seconda metà di luglio alla prima metà di agosto per cui la specie ha una sola generazione all'anno.

***Dimorphocoris puigmalis* sp. n.**

La seconda entità interessante è una nuova specie dei Pirenei Orientali, una regione della quale si conoscono già sei entità (vedi cartina). Pur trattandosi di esemplare unico, non perfettamente maturo, con colorazione incerta, può essere descritto, senza dubbi sulla sua validità, data la forma caratteristica del paramere sinistro, che lo differenzia in modo netto dalle altre specie europee.

La forma generale del corpo della nuova specie si avvicina a quella di un piccolo *Dimorphocoris pericarti* Tam., parzialmente immaturo.

Colorazione. La colorazione generale ha una distribuzione simile a quella della specie citata. I colori chiari sono prossimi al paglierino, quelli oscuri al castaneo sbiadito. Il capo è paglierino con due macchie oscure presso gli occhi. Le antenne sono completamente oscure. Il pronoto e lo scutello sono oscuri con una linea mediana chiara nel mezzo. Le emielitre hanno la parte mediana percorsa da una larga fascia longitudinale oscura. La membrana è pure oscura con le venature delle celle di un castaneo più intenso. Le regioni sternali sono paglierine con numerose macchie irregolari oscure. L'addome è castaneo nero. Le zampe hanno i femori oscurati e le tibie chiare. I peli lunghi e semi-eretti sono neri e quelli brevi e adagiati argentei.

Caratteri morfologici. L'*holotypus* macroterro è un maschio a lati paralleli, lungo 4.6 volte la larghezza prossimale del pronoto. Il capo è distintamente più largo che alto, ha gli occhi sporgenti lateralmente, non prolungati ed a contatto con il margine anteriore del pronoto. Il rapporto tra lo spazio interoculare e l'occhio è 3,17. La lunghezza dei vari articoli delle antenne è mm 0.48, 0.94, 0.78 e 0.43. Il rapporto tra il primo articolo e lo spazio interoculare è 0.84, tra il secondo e detto spazio 1.64, tra il secondo e il terzo 1.2, tra il secondo e la larghezza del capo 1.00. Il rostro giunge all'estremità delle anche posteriori.

Il pronoto è trapezoide, all'altezza dei calli anteriori è mm 0.74 e alla base mm 1.01; questa è 2.36 volte la lunghezza mediana. I margini laterali del pronoto e l'anteriore sono diritti, il margine posteriore è distintamente concavo. Lo scutello è leggermente più largo che lungo (mm 0.62×0.54).

Le emielitre sorpassano l'addome e la loro lunghezza è 3,4 volte la loro massima larghezza. I femori sono diritti e conici, le tibie diritte e cilindriche. La lunghezza di quest'ultime, dalla anteriore alla posteriore, sono mm 0.94, 1.01 e 1.68; le tibie posteriori sono 1.65 volte la larghezza massima del pronoto. Gli articoli dei tarsi anteriori sono mm 0.23, 0.39 e 0.50, dei medi mm 0.23, 0.35 e 0.50, dei posteriori mm 0.39, 0.50 e 0.50.

Il segmento genitale è conico, lungo quanto largo e con un profondo incavo posteriore di forma trapezoide. È provvisto di lunghi peli neri, special-